

Zuzzurro e Gaspare ospiti con Biagi del «Costanzo Show» (Canale 5 ore 22,30)

Che spavento, faremo un film



Zuzzurro e Gaspare

Milano — Bella gente anche stasera nel salotto di Maurizio Costanzo: ci saranno Enzo Biagi, che presenterà il suo ultimo libro su Buscetta «Un uomo solo», e la scrittrice Sveva Casati Modignani, autrice di «Anna dagli occhi verdi» e «Disperatamente Giulia». Tra loro la simpatica Tina Lattanzi, nonnina novantenne dallo spirito ancora effervescente, che saprà tener testa con lucidità e freschezza alle maliziose domande di Costanzo.

Sul fronte del comico saranno presenti Andrea Brambilla e Nino Formicola, due discolacci ormai di casa a Canale 5 e meglio noti come «Zuzzurro e Gaspare», per sponsorizzare la loro commedia che veleggia ormai da un mese con straripante successo di pubblico.

— «Andy e Norman» vi ha laureato attori: vi sembra che questo mestiere sia più nobile di quello del comico?

«No, l'unica differenza è che facendo l'attore si lavora in teatro, facendo il comico si può finire nelle discoteche. Ma l'impegno è uguale».

— Qualcuno vi ha definito «comici a fumetti» perché piacete molto ai bambini. E' una qualità che avrebbe potuto relegarvi in un limbo,

ma voi non vi siete lasciati inghiottire. Qual è il segreto?

«Il segreto sta nel fare fumetti per adulti. Quando scriviamo non pensiamo ai bambini, ma a un pubblico tra i 20 e i 30 anni: poi, se riusciamo simpatici a nonnini e neonati, è del tutto involontario».

— Questa commedia, come le altre di Simon, non ha un grande intreccio, ma si affida molto al carisma degli interpreti. I risultati vi stanno dando ragione. Pensate di avere finalmente trovato

una dimensione definitiva?

«No, questa è soltanto la follia di quest'anno. Magari l'anno prossimo la rifaremo, oppure troveremo un'altra cosa che ci diverta di più».

— Intanto, però, state pensando al copione del film di Castellaneta e Benvenuti, una storia poliziesca per il commissario Zuzzurro, che girerete la prossima estate. Viste le premesse, sarà un altro successo. Ma dove volete arrivare? A soffiare il posto a Baudo?

«No, siamo più bassi e abbiamo un sacco di capelli. La verità è che ci sentiamo maledettamente circondati da questo alone di ottimismo, per il quale tutti pensano che nulla potrebbe andarci male. Invece il film potrebbe essere un fiasco».

— Nelle ultime settimane la satira ha creato parecchi fastidi.

«La vicenda Grillo è stata gonfiata ad arte, mentre quella di Khomeini è grottesca».

Diego Gelmini